



SCIOPERO TRASPORTI - I LAVORATORI CHIEDONO DI CAMBIARE ROTTA

Ora il Governo ragioni con noi sul piano generale di rilancio del comparto

Trieste, 03/06/2014

Il bilancio finale dello sciopero di 24 ore di USB in **tutto il settore dei trasporti** ha visto **nel comparto aereo un'adesione imprevedibile**. I lavoratori di compagnie come Meridiana e Alitalia si sono fatti sentire come quelli degli handlers, dei catering e di altre aziende. **L'attività dell'aeroporto di Milano è stata bloccata e a Fiumicino, durante la giornata, sono stati cancellati circa 100 voli.**

Si è chiuso con una ampia adesione anche lo **sciopero dei ferrovieri che, ha, superato abbondantemente il 50%** del personale con **picchi di oltre il 70% in molte città italiane e del 90% in Friuli Venezia Giulia.**

Altissime adesioni anche nel TPL di Bologna, Venezia, Trieste, Roma e Napoli.
Nel F.V.G. alle ore 17.30 gli autobus rientrati nei depositi erano il: 70 % a Trieste, 47 % a Gorizia, 39 % a Udine, 23 % a Pordenone
anche in quest'occasione, i maggiori disagi all'utenza sono stati "arginati" da alcuni "crumiri" che le aziende hanno utilizzato - come al solito con prestazioni straordinarie - per far funzionare il servizio

La riuscita della 2 giorni di sciopero proclamata dall'USB nei Trasporti, conferma il forte radicamento dell'USB nel mondo del lavoro e dà il segno della **urgente necessità di un profondo cambiamento** di rotta nelle politiche per il comparto.

Basta privatizzazioni, riduzione dei servizi, tagli, e licenziamenti, compressione di salari e sicurezza: i lavoratori dei trasporti hanno dimostrato di non voler più accettare lo stato di degrado in cui sono stati abbandonati dalla **latitanza dei governi e delle istituzioni,**

dalla **mala gestione nelle aziende pubbliche** e dai **miseri fallimenti delle privatizzazioni**, **dall'assenza di controlli** da parte degli enti preposti.

Per USB, non è dunque più possibile lasciar degenerare le vertenze nelle singole realtà aziendali. Serve una prospettiva contro la crisi, un piano generale con cui affrontare i drammatici problemi che affliggono l'intero comparto, sul quale il governo ha il dovere di confrontarsi con il sindacato.

Per il rilancio dei Trasporti, per **una politica complessiva che mantenga sotto il controllo dello Stato un servizio pubblico** strategico per lo sviluppo dell'Italia, basata sulla **tutela dell'occupazione, dei diritti, del reddito e della mobilità sostenibile**, che tenga conto delle **compatibilità ecologiche e sociali**, l'USB ha elaborato un documento programmatico.

L'USB si aspetta pertanto che il Ministero dia seguito agli impegni assunti ed avvii i tavoli di confronto su questioni non più rinviabili, sintetizzate nel **documento già presentato al sottosegretario Del Basso de Caro e inviato al ministro Lupi e al presidente Renzi**.